



# La Via Claudia Augusta in Veneto

---

La historia della Via Claudia Augusta, Storia e cultura,  
Natura e ambiente, Enogastronomia e turismo,  
Informazioni

---

<b>LA CITTA DI FELTRE ED IL FELTRINO.....</b>	<b>1</b>
<b>DA FELTRE AD TREVISO (Marca Trevigiana).....</b>	<b>4</b>
<b>TREVISO.....</b>	<b>15</b>
<b>DA TREVISO AD ALTINO.....</b>	<b>17</b>

---

Per l'esattezza delle informazioni non è garanzia

Le informazioni correnti sulla ammissione dei prezzi e pernottamento fondi disponibili  
attraverso Internet Links



## LA CITTA DI FELTRE ED IL FELTRINO

### INFOBOX

#### Ufficio Turistico Provinciale di Feltre

Piazzetta Trento-Trieste 9

I32032 Feltre – BL

Tel. 0439/2540

Fax 0439/2839

e-mail [feltre@infodolomiti.it](mailto:feltre@infodolomiti.it)

[www.infodolomiti.it](http://www.infodolomiti.it)

#### Parcheggi per autobus:

Lamon: ampio parcheggio libero in Via Ferd nei pressi della Scuole Medie a 15 minuti dal centro

Pedavena: ampio parcheggio libero di fronte alla Birreria Pedavena

Feltre: zona Prà del Moro a dieci minuti dal centro storico

Cesiomaggiore: centro, libero.

Mel: a 10 minuti dal centro di Mel, libero

#### Altro punto d'informazione:

#### Centro Documentazione "Via Claudia Augusta Altinate"

Piazza Maggiore – Palazzetti Cingolati - Feltre

Indirizzo Internet [www.comune.feltre.bl.it](http://www.comune.feltre.bl.it)

### SIGHTSEEING

#### Vedi Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

#### Escursione Area Archeologica e Duomo

Resti di strade e edifici romani sotto piazza Duomo

Durata: 40 minuti circa

Orari: l'area è visitabile da marzo ad ottobre il sabato e la domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 18.30 (ora solare) dalle 16.00 alle 19.00 (ora legale). Tutto l'anno su prenotazione.

Costi: ingresso gratuito con visita guidata N° fisso di persone per gruppo: 30

Punto di ritrovo: area antistante il Duomo

Contatto: Ass.ne il Fondaco per Feltre tel.0439/83879 (anche fax) dal martedì al venerdì

dalle ore 9.30 alle ore 10.30 E-mail: [fondacofeltre@yahoo.it](mailto:fondacofeltre@yahoo.it)

#### Escursione Centro della Città

Via Mezzaterra, Piazza Maggiore e Palazzo della Ragione

Da Porta Imperiale, chiamata anche Porta Castaldi, lungo la strada principale del centro storico, Via Mezzaterra, con i bellissimi palazzi affrescati fino a Piazza Maggiore con il Palazzo della Ragione visibile sulla destra.

Contatto: Le Associazioni che svolgono il servizio di guida alla Città sono:

Ass.ne La Fenice C.P. 82 Feltre cell.340-5557792 – 333-8535629 e-mail

[fenicefeltre@yahoo.it](mailto:fenicefeltre@yahoo.it)

Ass.ne il Fondaco per Feltre tel.0439/83879 (anche fax) dal martedì al venerdì

dalle ore 9.30 alle ore 10.30 E-mail: [fondacofeltre@yahoo.it](mailto:fondacofeltre@yahoo.it)

#### Escursione Villa Tauro con uno dei tre cippi miliari ritrovati sulla Via Claudia Augusta

E' una villa settecentesca non di grandi dimensioni, ma molto equilibrata e con tutti gli elementi tipici della villa di provincia: il corpo padronale, l'ala rustica, il giardino e la cappella privata. Il conte Francesco Tauro, nella seconda metà del '700, raccolse numerose opere d'arte e d'antiquariato, nonché molti pezzi archeologici di valore (tra cui un cippo miliare della Via Claudia Augusta) Attualmente è della Famiglia Zilio. E' visitabile solo su prenotazione Tel.0439 391119

#### Escursione Area archeologica e museo civico

A Mel è localizzato un importante sito dell'età del ferro, sorto a partire dal VIII sec. a.C.

In seguito a scavi realizzati dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, fu portata alla luce una necropoli caratterizzata dalla presenza di tumuli, con tombe a cassetta in pietra locale dove, dopo il rito funebre della cremazione, venivano deposti entro un vaso ossario le ceneri e gli oggetti di corredo. Un settore è stato restaurato e attrezzato in modo da consentirne la fruizione da parte del

pubblico. Nel 1996 è stato inaugurato il locale Museo Civico Archeologico dove sono attualmente esposti i corredi tombali provenienti dalla necropoli e reperti da collezioni private.

Durata: 1 ora ½ circa

Ora: sabato e domenica dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 per il Museo – Tutto l'anno su prenotazione cell. 340 5557792 – 333 8535629

Orario Necropoli: solo su prenotazione

N° min. di persone per gruppo: 20

N° max. di persone per gruppo: 25

Punto di ritrovo: da contattare con il servizio guida

Contatto: Associazione La Fenice cell. 340 5557792 e-mail fenicefeltre@yahoo.it

### **Escursione Castello Zumelle**

Castello medievale sorto su resti presumibilmente romani

Durata: 1 ora circa, le visite vanno prenotate e si effettuano tutti i giorni feriali escluso il lunedì

Ora: chiuso al lunedì

N° min. di persone per gruppo: 50

N° max. di persone per gruppo: 80 circa

Contatto: Mel, 0437 / 74 70 49 e-mail info@castellodizumelle.it

[www.castellodizumelle.it](http://www.castellodizumelle.it)

### **Santuario-Basilica dei SS. Martiri Vittore e Corona**

Su uno sperone roccioso del Monte Miesna a tre chilometri dalla città di Feltre, in loc. Anzù, si trova il suggestivo complesso di san Vittore che conserva le reliquie dei martiri orientali, Vittore e Corona, patroni della diocesi. Il santuario, costruito a partire dal XII secolo, inglobando il più antico sacello fondato nel 1096 grazie all'opera del potente feudatario imperiale Giovanni da Vidor, è uno dei più importanti edifici romanici presenti in Veneto.

L'interno, cui si accede dal chiostro quattrocentesco affrescato nel Seicento con scene di gusto popolare, è impreziosito da affreschi raffiguranti santi venerati dalle popolazioni della zona e scene inerenti la vita dei Martiri. Dal sagrato della chiesa si ha una vista di rara bellezza, al centro della quale svetta la città di Feltre con il suo possente mastio e le sue mura rinascimentali.

### **Le ville del viale e di Cart, la strada dei boschi e le pendici del Monte San Mauro**

L'itinerario si snoda attraverso una zona abbastanza ristretta del territorio feltrino, ma particolarmente ricca di ville, ricchezza dovuta alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche. Le frazioni di Cart, Villabruna ed Arson sono infatti disseminate di ville di varie epoche e stile. Si parte dal viale di Cart, una strada di grande interesse paesaggistico. Raggiunto il paesino omonimo, la strada continua biforcandosi: verso sinistra uno sterrato conduce a Cart Alto, mentre verso destra si ridiscende lungo l'altro versante del colle. Da Villabruna verso nord-est si segue la panoramica "strada dei boschi". A Grum si può ammirare Villa De' Mezzàn, riconoscibile dalla strada anche grazie alla splendida cancellata in ferro battuto, opera di Carlo Rizzarda. Da qui è anche visibile villa Lusa, nota anche come "Castel Lusa.". Salendo verso Arsòn, infine, si possono ammirare una seconda villa Lusa e il bellissimo panorama sulla conca del feltrino e sul territorio di Cesiomaggiore.

### **Approfondimento: PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI**

Sorto nel 1993 e interamente collocato nel Bellunese, ha un'estensione di circa trentaduemila ettari che vanno dalle Vette Feltrine fino ai Monti del Sole. Di rilevante interesse sotto il profilo flori-faunistico e geologico, il Parco si presenta anche come una sorta di laboratorio di studi sulla vita dell'uomo in ambiente montano, popolato com'è di sentieri, "casere" e manufatti che testimoniano una montagna nel passato molto "vissuta". Il territorio del Parco è straordinariamente selvaggio e ricco di contrasti: gole profonde si alternano a dolci praterie, imponenti pareti verticali a creste disgregate, boschi da fate a impenetrabili versanti a mugo che ricoprono intere montagne. Rare specie vegetali, relitti di microfauna glaciale, la diversità degli ambienti che si susseguono nelle diverse fasce altitudinali è quanto si può osservare anche in una sola giornata di escursione. Per info e contatti: Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi – Piazzale Zancanaro - 32032 Feltre  
Tel. 0439/3328 – Fax 0439/332999 e-mail info@dolomitipark.it [www.dolomitipark.it](http://www.dolomitipark.it)

### **Centro Visitatori del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi**

"Il sasso nello stagno" – officina di pensieri per viaggiare nel Parco, luogo dedicato all'incontro tra il Parco e la gente, visitatori occasionali e persone che nel Parco ed intorno al Parco vivono.

Costi: ingresso libero

Punto di ritrovo: Piazza I° Novembre 1- Pedavena

Contatto: tel .0439/304400- 3328

[www.dolomitipark.it](http://www.dolomitipark.it)

### **MUSEI E MOSTRE**

#### **Museo civico e Galleria d'Arte Moderna "Carlo Rizzarda"**

Via, numero civico: Museo Civico Feltre CAP, Località: Via Luzzo 23 – 32032 Feltre – BL -

Tel.: 0439/885241

Fax: ufficio musei 0439/885246

e-mail: [museo@comune.feltre.bl.it](mailto:museo@comune.feltre.bl.it)

[www.comune.feltre.bl.it](http://www.comune.feltre.bl.it)

Esposizione di mobili e quadri di illustri artisti locali in uno dei palazzi più antichi di Feltre

Guide: Le Associazioni che svolgono il servizio di guida ai musei sono:

Ass.ne La Fenice C.P. 82 Feltre cell.340-5557792 – 333-8535629 e-mail

[fenicefeltre@yahoo.it](mailto:fenicefeltre@yahoo.it) Ass.ne il Fondaco per Feltre tel.0439/83879 (anche fax) dal martedì al venerdì

dalle ore 9.30 alle ore 10.30 E-mail:

[fondacofeltre@yahoo.it](mailto:fondacofeltre@yahoo.it)

#### **Galleria d'arte moderna "Carlo Rizzarda"**

Via, numero civico: Via Paradiso 8

CAP, Località: 32032 Feltre

Tel.: 0439/885234

Fax: 0439/885246

e-mail: [museo@comune.feltre.bl.it](mailto:museo@comune.feltre.bl.it)

[www.comune.feltre.bl.it](http://www.comune.feltre.bl.it)

Contenuto: museo di arti decorative, contenente una raccolta di oggetti in ferro battuto del primo Novecento, unica al mondo.

Guide: Le Associazioni che svolgono il servizio di guida ai musei sono:

Ass.ne La Fenice C.P. 82 Feltre cell.340-5557792 – 333-8535629 e-mail

[fenicefeltre@yahoo.it](mailto:fenicefeltre@yahoo.it) - Ass.ne il Fondaco per Feltre tel.0439/83879 (anche fax) dal martedì al venerdì

dalle ore 9.30 alle ore 10.30 E-mail:  
[fondacofeltre@yahoo.it](mailto:fondacofeltre@yahoo.it)

#### **Museo Etnografico della Provincia di Belluno e del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi**

Via, numero civico: Località Serravella

CAP: 32030 Cesiomaggiore

Tel.: 0439 438355

Fax: 0439 439007

e-mail: [museoserravella@libero.it](mailto:museoserravella@libero.it)

[www.provincia.belluno.it/Serravella/](http://www.provincia.belluno.it/Serravella/)

Di grande interesse culturale, vi sono esposti oggetti della tradizione popolare e si configura

come centro di coordinamento a livello provinciale delle attività in campo etnografico, organizza ricerche, campagne di schedatura e mostre.

Guide: non ancora stabilito – info al momento della prenotazione o in sede  
Durata della visita guidata: per la visita completa dalle due alle tre ore

Guida a partire da quante persone:

massimo 15 persone

#### **Museo della Bicicletta "Toni Bevilacqua"-Collezione Sergio Sanvido (Fahrradmuseum)**

c/o Scuole Elementari di Cesiomaggiore

Tel.: 0439/345011

Fax: 0439/438012

e-mail: [cesiomaggiore@feltrino.bl.it](mailto:cesiomaggiore@feltrino.bl.it)

Dal 1997 è aperto questo particolare museo, preziosa collezione privata con cicli dell'Ottocento e degli inizi del Novecento, biciclette da guerra, da lavoro e da corsa. Attualmente la gestione è privata, si prevede che per il 2006 siano terminati i lavori per la nuova sede del Museo, che sarà appunto c/o le Scuole Elementari di Cesiomaggiore e sarà in seguito di gestione comunale.

Orario d'apertura: (Allo stato attuale non è possibile sapere né orari né biglietti d'ingresso futuri.)

### **ALTRE OFFERTE INTERESSANTI**

#### **Antica Birreria Pedavena – Locale caratteristico**

Oggi la Birreria Pedavena si è ristrutturata per rispondere alle moderne esigenze della ristorazione e del divertimento senza dimenticare il proprio passato. Al fine di

diventare una struttura flessibile e accogliente, la Birreria si è divisa in vari locali, con differenti funzionalità: l'atrio e il portico – la veranda – la sala degli Elefanti – il parco e il giardino.

Ognuna di queste zone offre caratteristiche diverse di fruizione, coprendo le più svariate esigenze: si può bere semplicemente una birra, pranzare con un piatto tipico o semplicemente con un panino, si può ascoltare della buona musica dal vivo, ma si può anche prenotare le sale per un pranzo, una cena d'affari, una premiazione. All'interno del Parco, annesso alla Birreria, trovano posto altri punti di mesquita, giochi per bambini, campi da bocce e da tennis. Per info e contatti: la Birreria Tel. 0439 304402 e-mail labirreria°libero.it

## **GASTLICHKEIT UND ÜBERNACHTEN**

(siehe Infobox)

## **VON FELTRE NACH TREVISO (Marca Trevigiana)**

Cison di Valmarino – Follina – Miane –  
Valdobbiadene – Vidor – Susegana

Dalla Val Belluna, mediante i Passi S. Boldo e di Praderadego, si giunge a Cison di Valmarino, piccola capitale della contea Brandolini (capitano di ventura al servizio della Serenissima), fiera del suo imponente Castel Brando, immerso in una fresca cortina di alberi. Nel paesino, ogni anno nel mese di agosto, si svolge la rinomata mostra dell'artigianato. A Follina si rimane incantati dalla storica Abbazia Cistercense di S. Maria (XII sec.), pregevole per la fantasia dei suoi particolari architettonici, entrando per poi nella valle del Soligo compresa tra Miane e Vittorio Veneto, che presenta articolazioni paesaggistiche differenziate. La vicina area di Tarzo costituisce un ambito di grande valore paesaggistico, ambientale e storico all'interno dell'alta valle del Soligo, caratterizzata dalla presenza di un importante sito archeologico, riferibile al periodo Tardo Neolitico, ubicato nella zona dell'istmo che separa il Lago di Lago da quello di Santa Maria. La Provincia di Treviso, con altri enti interessati, al fine di valorizzare tale testimonianza storica e più in generale l'intera valle ha promosso la realizzazione di un Parco Archeologico con scopi prevalentemente didattici. Graziosa cittadina posta in un leggero pendio, dal clima mite e asciutto, Valdobbiadene, signorile e accogliente, si contraddistingue per l'elegante Villa dei Cedri, che ospita ogni settembre la "Mostra Nazionale degli Spumanti", la più importante rassegna italiana del settore. I monaci dell'Abbazia di Santa Bona di Vidor furono protagonisti della più importante trasformazione del paesaggio, attraversato dalla Via Claudia Augusta costeggiando i "Palù" e con la presenza di ben sei ponti romani, fino a giungere al ponte di S. Anna in località Colfosco a Susegana, località in cui è da segnalare per il Castello di San Salvatore (XIV sec.), un complesso medievale dalle fortificazioni magnificamente conservate, straordinario esempio di fusione armoniosa fra natura e architettura.

## INFOBOX

### ASSOCIAZIONE VIA CLAUDIA AUGUSTA

Sede Operativa c/o CastelBrando  
Via Brandolini, 29  
31030 Cison di Valmarino (TV)  
Tel 0438 976091 Fax 0438 976000  
E-mail [info@castelbrando.it](mailto:info@castelbrando.it)  
Riferimento Dott. Giorgio D'Agostini  
Parcheggio presso CastelBrando a valle del castello.

### I.A.T. TREVISO (Ufficio Informazioni e

Accoglienza Turistica)  
Piazza Monte di Pietà, 8 - Treviso  
Tel. 0422.547632 Fax 0422.419092  
e-mail: [iat.treviso@provincia.treviso.it](mailto:iat.treviso@provincia.treviso.it)  
indirizzo internet:  
[www.turismo.provincia.treviso.it](http://www.turismo.provincia.treviso.it)  
orari di apertura: Mattino da Lunedì a  
Sabato 9-12,30; Domenica 9,30-12,30 /  
Pomeriggio da Martedì a Venerdì 14-18;  
Sabato 15-18

**PROVINCIA DI TREVISO** – Settore  
Promozione del Territorio e Politiche  
Formative  
Agenzia per la Cultura e il Turismo – Unità  
Operativa Programmazione Turistica  
Villa Gasparini - Via Cesare Battisti, 32 -  
Treviso  
Tel. 0422.656703 – 0422.656704 –  
0422.656705 Fax 0422.656710  
e-mail: [turismo@provincia.treviso.it](mailto:turismo@provincia.treviso.it)  
indirizzo internet:  
[www.turismo.provincia.treviso.it](http://www.turismo.provincia.treviso.it)  
orari di apertura: Mattino da Lunedì a  
Venerdì 8.30-13.30 - Pomeriggio Lunedì e  
Mercoledì 15.30-17.30

### I.A.T. CONEGLIANO

Via XX Settembre, 61  
Tel. 0438.21230 – Fax 0438.428777  
e-mail: [iat.conegliano@provincia.treviso.it](mailto:iat.conegliano@provincia.treviso.it)  
orari di apertura: mattino da Lunedì a  
Domenica 9,30-12,30 / pomeriggio da  
Giovedì a Sabato 15-18

### I.A.T. VITTORIO VENETO

Viale della Vittoria, 110  
Tel. 0438.57243 – Fax 0438.53629  
e-mail: [iat.vittorioveneto@provincia.treviso.it](mailto:iat.vittorioveneto@provincia.treviso.it)  
orari di apertura: mattino da Lunedì a  
Domenica 9,30-12,30 / pomeriggio da  
Giovedì a Sabato 15-18

## INCENTIVES

Per proposte di visite guidate e tour, incentive e simili, rivolgersi all'ufficio di informazione turistica e all'agenzia di viaggio incoming di riferimento del territorio Onda Verde Viaggi & Vacanze Tel. 0438 970350 Fax 0438 974245 E-mail: [ondaverdeviaggi@venetando.it](mailto:ondaverdeviaggi@venetando.it) (Signora Piera Vibbani).

## SIGHTSEEING

### Escursione Castel Brando

Il Castello Brandolini Colomban "CastelBrando", situato in uno sperone roccioso nelle Prealpi trevigiane, apre un panorama fantastico. Il Castello è il punto di partenza, non solo per viaggiare attraverso l'antica strada Imperiale romana Claudia Augusta, ma anche per magnifici percorsi alla scoperta delle Dolomiti, di città fortificate, castelli, ville e città d'arte del Veneto tra cui Venezia, città unica al mondo. L'antico maniero, tra storia e tradizioni, regala al visitatore la possibilità di soggiornare in suggestive stanze, modernamente attrezzate di ogni confort, che per secoli hanno ospitato importanti personaggi del passato. Il Castello mette a disposizione, nei 20000mq di spazi coperti: tre teatri e quattro sale settecentesche per congressi o eventi, con una capienza fino a 1500 persone; due ristoranti con capienza fino a 600 persone (1500 a buffet); otto bar-snak e gelaterie all'interno di aree storico-archeologiche; una pizzeria...un centro benessere con antiche terme romane; saune, vasche idrogenanti con acque purissime che sgorgano dalle antiche sorgenti, docce aromatiche, beauty farm, fitness...

L'antico maniero, tra storia e tradizioni, regala al visitatore la possibilità di soggiornare in suggestive stanze, modernamente attrezzate di ogni confort, che per secoli hanno ospitato importanti personaggi del passato. Il Castello mette a disposizione, nei 20000mq di spazi coperti: tre teatri e quattro sale settecentesche per congressi o eventi, con una capienza fino a 1500 persone; due ristoranti con capienza fino a 600 persone (1500 a buffet); otto bar-snak e gelaterie all'interno di aree storico-archeologiche; una pizzeria...un centro benessere con antiche terme romane;

saune, vasche idrogeneranti con acque purissime che sgorgano dalle antiche sorgenti, docce aromatiche, beauty farm, fitness...

Un luogo ideale per tutti coloro che vogliono prendersi cura del proprio corpo.

Il Castello riserva un'ampia zona anche alla cultura con il Museo dei Veneti, le aree espositive, la biblioteca, gli spettacoli, la musica...

La storia: Castelbrando, ritornato ai vecchi splendori di un tempo grazie ad un restauro sapiente ed amoroso, è aperto tutto l'anno e si trova immerso nel verde incontaminato delle prealpi trevigiane a sovrastare l'antico borgo di Cison di Valmarino. Lunga è la storia di questo maniero situato in un luogo abitato fin dalla preistoria da antiche popolazioni Paleovenete. Anticamente ebbe struttura di fortezza con presidio militare, probabilmente eretta a difesa della via romana Claudia Augusta, realizzata nel I secolo d.C. per mettere in comunicazione i porti adriatici con le regioni danubiane. I ritrovamenti durante gli ultimi restauri dimostrano che il castrum fu abitato ed utilizzato come fortezza anche nel periodo longobardo. Nella seconda metà del 1200 i Signori da Camino lo ampliarono, circondandolo di una merlatura alla guelfa con torre centrale. Nel 1436 la Repubblica Veneta investì Brandolino IV ed Erasmo da Narni, detto il Gattamelata, del feudo della Val di Mareno, che in un secondo tempo venne governato esclusivamente dalla famiglia Brandolini. Il castello conobbe un ulteriore ampliamento nella sua parte centrale a metà del 1500: con gusto sansoviniano, Antonio Maria Brandolini impresso alla struttura un garbo veneziano. L'ultima a sorgere fu la parte settecentesca, progettata dall'architetto Ottavio Scotti: una struttura lineare ed imponente volta ad un rigoroso classicismo.

Oggi il castello è un elegante Hotel quattro stelle con camere delicatamente decorate e dotate d'ogni comfort, in grado di soddisfare il turista più esigente come pure il businessman. Due ristoranti ed otto suggestivi bar inseriti nelle storiche atmosfere del castello offrono piacevoli spuntini ed una cucina tradizionale ed internazionale. Vi è inoltre l'opportunità di assaporare antiche ricette partecipando a splendide cene medievali che si trasformano in vere e proprie rievocazioni

storiche in costume, con tamburini, sbandieratori, armigeri e giochi medievali. A completare il ventaglio di proposte che il castello può offrire vi è un moderno Beauty Center situato nell'ala più antica del castello, dove ritrovare il benessere psico-fisico grazie ai più raffinati trattamenti di remise en forme eseguiti da personale altamente specializzato ed attento alle esigenze dell'ospite.

Hotel Castelbrando

via Brandolini, 29

31030 CISON DI VALMARINO (TV)

Tel 0438/97691 Fax 0438/976000

[hotel@castelbrando.it](mailto:hotel@castelbrando.it);

[info@castelbrando.it](mailto:info@castelbrando.it); [www.castelbrando.it](http://www.castelbrando.it)

### **Follina e l'antica abbazia**

La fama di Follina deriva principalmente dalla sua stupenda Abbazia, un piccolo scrigno d'arte, di storia e di fede. Situata in un'ampia valle attraversata dal fiume Soligo, Follina deriva il nome dalla follatura della lana. Cominciò a prendere corpo probabilmente alla fine del I sec. a.C., al momento della costruzione della Via Claudia Augusta.

Nella parte alta dell'abitato si trovano l'abbazia, una serie di palazzetti cinquecenteschi e l'edificio dell'antico lanificio Andretta. Abbazia Santa Maria fu fondata verso il 1100 dai Monaci Cistercensi che bonificarono la valle creandovi un'industria per la lavorazione della lana. L'abbazia, costruita nel 1150 poi rifatta nelle forme attuali tra il 1305 e il 1335, presenta una semplice facciata aperta da un bel portale con affresco del 1300 e un interno diviso in tre navate gotiche chiuse da absidi romaniche decorate con affreschi del XIV sec. Presso l'altare maggiore è conservata una statua in pietra della Madonna dell'XI sec.

Abbazia di Santa Maria

Orari: 9-12/15-18

Per le visite guidate chiedere di Padre Ermenegildo

Indirizzo: Via Convento 4 – Follina, Tel. 0438 970231

### **Escursione Miane e Combai**

Miane, al centro di una silente valletta, è un'autentica oasi naturalistica caratterizzata da flora e fauna molto ricche e varie. La località di Combai è rinomata per il suo paesaggio caratterizzato dai boschi di

castagni, per i marroni e per la produzione del Verdisio.

Varie possibilità di passeggiate tra i verdi boschi, lungo sentieri segnalati, tra questi si consiglia la salita fino a Posa Puner. Il paesaggio di Miane è dominato dal Santuario della Madonna del Carmine. A Combai si trova la chiesa di S. Stefano con una bella pala raffigurante la "Santa Trinità" che risale al '500. Caratteristico è il Borgo Pedepiai, la parte più antica del paese, caratterizzato da belle case in pietra, con portici e corti. Se si sale al colle Roch si raggiunge il Santuario della Madonna Addolorata, da cui si può vedere il panorama di tutta la Vallata.

### **Chiesa di Santo Stefano**

Per visitare la chiesa contattare il parroco  
Indirizzo: Via Capovilla – Combai, Tel. 0438 893260

### **Escursione Valdobbiadene – la capitale del prosecco: Villa dei Cedri, San Florian e Pianezze, Chiesa Santa Maria**

E' la capitale del Prosecco e del Cartize, il paesaggio è stupendo; ogni stagione è ideale per percorrere le strade che s'insinuano tra le vigne, i sentieri che s'inoltrano in vecchi boschi di castagni e di roveri. Valdobbiadene si offre allo sguardo con la sua piazza centrale circondata da edifici dal sapore neoclassico come il Municipio, il maestoso campanile del XVIII secolo disegnato da Francesco Maria Preti e il Duomo di Santa Maria Assunta, al cui interno sono conservate opere di Palma il Giovane, Francesco Beccaruzzi (pala del 1540) e Paris Bordon. Al '400 risale la piccola e deliziosa chiesetta di S. Gregorio Magno con l'annesso chiostro dei cappuccini.

### **Villa dei Cedri**

A nord di Valdobbiadene si trova Villa dei Cedri, e nelle vicinanze si possono ammirare i resti di una strada romana e gli antichi lavatoi del paese. La villa, costruita nel 1890 per volere della famiglia Piva, è uno splendido esempio di dimora signorile in stile neoclassico. L'edificio centrale, il solo oggi utilizzabile, è circondato da un ampio parco verde aperto al pubblico, dominato dall'imponente presenza del secolare Cedro del Libano che ha dato nome a tutto il complesso. Dal 1964 è la

sede della Mostra Nazionale degli Spumanti.

### **San Floriano e Pianezze**

Alle pendici del Monte Cesen in posizione panoramica rispetto a Valdobbiadene c'è il Santuario di San Floriano, un piccolo eremo di origine quattrocentesca, ridisegnato nel 1700 e ricostruito dopo la Prima Guerra mondiale. Dal santuario una strada porta a Pianezze, dove una piacevole passeggiata permette di ammirare un panorama che comprende il Grappa, le Alpi Giulie, i colli Euganei e i colli Berici, fino al mare.

Chiesa Santa Maria

Orari:tutti i giorni 8-12/16-19

Indirizzo: Via Piva 2 – Valdobbiadene, Tel. 0423 972073

### **Escursione Vidor e l'Abbazia di Santa Bona**

Sulla fisionomia storico paesaggistica del paese ha influito in modo decisivo la presenza del fiume Piave e dei suoi numerosi affluenti che attraversano il territorio. Questa presenza fluviale ha fatto sì che l'uomo s'insediasse in questa zona sin dalla preistoria, testimonianze sono i reperti umani rintracciati in loco che vanno ad aggiungersi a quelli del famoso Mammuth Gaetano rinvenuto nella Cava Codello nella frazione di Colbertaldo. Di vitale importanza fin dai tempi antichi furono il guado e il porto fluviale sul Piave che collegavano la zona pedemontana alla pianura; entrambi furono fondamentali per i traffici, per i commerci e per l'economia delle popolazioni locali. A loro difesa fu eretta una fortificazione, che divenne castello tra l'XI e il XII sec.

Nella chiesa arcipretale del Santo Nome di Maria si trovano un altare in marmo di Carrara, sovrastato da un maestoso tabernacolo con ai lati due angeli attribuiti ad Antonio Canova o alla sua Scuola e due tele di Francesco Zugno (1709-1787). L'abbazia Benedettina di Santa Bona L'abbazia fu costruita tra il 1107 e il 1110 per volere di alcuni nobili locali, che avevano partecipato alla I crociata in Terrasanta al seguito di Raimondo da Tolosa. L'abbazia venne affidata ai monaci benedettini di Pomposa, essa divenne strategica per il controllo dei guadi sul Piave e centro culturale ed economico di primaria importanza per tutta la zona.

La chiesa risale al XII sec., mentre in stile romanico sono il campanile e il chiostro ogivale che risalgono al XIII sec. L'abbazia è stata restaurata e in parte ricostruita a seguito dei gravi danni subiti durante la Grande Guerra.

#### **Abbazia Benedettina di Santa Bona**

Visita: su prenotazione

Indirizzo: Via Piave – Vidor, Tel. 0423 987103 – 976180

#### **Escursione Susegana e il Collalto**

Susegana e il Collalto, zone collinari di vigneti e pascoli, sono da secoli legate alle vicende dei conti di Collalto. Percorrendo una strada sterrata si possono vedere i resti del castello di Collalto e il castello di San Salvatore.

Castello di S. Salvatore

Castello di XIV sec. appartenente ai Conti di Collalto. E' uno dei più vasti e meglio conservati sistemi di fortificazione d'Italia, occupa tutta la sommità di un colle con un doppio giro di mura; quello più esterno è formato da una muraglia merlata irregolare costruita in sassi e mattoni, con all'interno i camminamenti di ronda e con due porte d'accesso sormontate da torri massicce, e altre torri minori. Fu rimaneggiato dopo il cinquecento e subì gravi danni durante il primo conflitto mondiale.

Castello di Collalto

Costruito da Endisio I nel 1110, è uno dei più antichi possedimenti dei Collalto. Sulla rocca c'è un piccolo borgo medioevale, con case decorate e stemmi affrescati, un tempo abitato da contadini dipendenti dai Collalto.

Una leggenda narra che Gaia Da Camino, moglie di Rambaldo VIII di Collalto, abbia per gelosia murata viva in una delle torri la damigella Bianca di Collalto e che il suo fantasma in certe notti ancora vi si aggiri lamentandosi.

Il castello, utilizzato come osservatorio dalle truppe austriache, subì la parziale distruzione durante la Prima Guerra Mondiale.

#### **Castello di San Salvatore**

Il castello è parzialmente visitabile all'interno.

Indirizzo: Via Castello 1 – Località Colle San Salvatore, Tel. 0438 738241

Castello di Collalto

Il castello è visitabile solamente all'esterno.

Indirizzo: Strada di Collalto – Susegana

### **POSSAGNO E IL TEMPIO CANOVIANO**

#### **Tempio Canoviano**

Il Tempio (1830), che si erge alto sull'abitato con la sua candida mole, fu progettato e finanziato dallo stesso Canova, che lo volle come chiesa parrocchiale del proprio paese. L'imponente costruzione neoclassica fonde tre elementi ispiratori: il colonnato dorico che si richiama al Partenone, il corpo centrale simile al Pantheon e l'abside in posizione elevata come nelle antiche basiliche cristiane, tre parti che possono considerarsi simboli di tre età della storia: la civiltà greca, la cultura romana e la grandezza cristiana.

#### **Gipsoteca e Casa del Canova**

Nella Casa dove nacque sono raccolti i dipinti: le tempere, gli oli su tela e i disegni, le incisioni, i cimeli e tanti ricordi.

Nella Gipsoteca, eretta per volontà del fratellastro di Canova, sono raccolte tutte le opere presenti nello studio romano dello Scultore: modelli, calchi in gesso, bozzetti in terracotta, marmi, gruppi statuari colossali, monumenti funebri, bassorilievi che sono esposti nella suggestiva ala ottocentesca. Altre opere di rara bellezza quali le Grazie, Amore e Psiche possono essere ammirate nell'ala progettata da Carlo Scarpa (1957).

#### **Gipsoteca e Casa del Canova**

Orari: 9-12 e 15-18

Chiuso: lunedì, Natale, Capodanno, Pasqua

Indirizzo: Piazza Canova 74 – Possagno, Tel. 0423 544323

#### **Tempio Canoviano**

Orari:

ora legale 9-12 e 15-18

ora solare 9-12 e 14-17.

Biglietto: gratuito

Indirizzi: Tel. 339 6548000 (custode)

#### **Sacrario**

Orario: dalle ore 7 al tramonto

Ingresso: gratuito

#### **Galleria Vittorio Emanuele e Museo**

Orario: 16 Maggio-30 Settembre : 10 - 12 e 13 – 16; 1° Ottobre-15 Maggio: 10 –14

Per l'illuminazione della Galleria: solo su richiesta preventiva rivolta al custode, oppure alla Direzione presso il Sacrario

Militare di Asiago (tel. 0424 463088).  
Ingresso: gratuito  
Piazzale Cadorna 5 – Possagno, Tel. 0423 544840

### **ASOLO E LA ROCCA**

Tra incantevoli giardini, cipressi e glicini si sale lungo i "foresti" ad Asolo, l'antica "Acelum" romana, una perla incastonata nelle dolci colline trevigiane.

Asolo fu considerata un rifugio e fonte d'ispirazione per artisti Robert Browning, poeta inglese, Henry James, Ernest Hemingway e Pietro Bembo, ma la sua fama è soprattutto legata alla storia di due donne: la veneziana Caterina Cornaro, Regina di Cipro, e l'attrice Eleonora Duse.

Il centro dell'abitato è caratterizzato dalla Piazza Maggiore dominata dalla mole del Duomo e rallegrata da una fontana cinquecentesca. In posizione angolare sorge la bella Loggia del Capitano, innalzata nel '400 e affrescata dal Contarini nel '500, all'interno dell'edificio si trova il Museo Civico. Di maggiore animazione sono via Browning con edifici medioevali e la successiva via Marconi. In una laterale si trova la Casa del compositore Gian Francesco Malipiero (1882-1973). Tra le altre caratteristiche di Asolo vi sono la cosiddetta Casa Longobarda del XVI sec., un palazzo originale e singolare, opera dell'architetto Francesco Graziolo; il nome deriva dalle fattezze della facciata che richiamano l'arte longobarda.

#### **La Rocca**

Posta sul colle più alto della città di Asolo, la Rocca è una costruzione massiccia le cui origini e il cui scopo non sono ancora ben chiari. Forse fortilizio o luogo di culto in età pre-romana, in epoca medioevale fu caposaldo del sistema difensivo della città. Si consiglia una visita al mercatino dell'antiquariato ogni seconda domenica del mese e sabato pomeriggio precedente. Tel. 0423 55967

#### **Loggia del Capitano- Museo Civico**

Sezione Archeologica, Pinacoteca, Sezione Caterina Cornaro, Sezione Duse  
Orari: sabato e domenica 10-12/15-19  
Indirizzo: Palazzo della Loggia - Via Regina Cornaro 74 – Asolo, Tel. 0423 952313

### **Castello della Regina Cornaro**

Orari: sabato e domenica 10-12/15-19  
Biglietto: intero 4 €, ridotto 3 €  
Indirizzo: Via Regina Cornaro – Asolo, Tel. 0423 952313  
Duomo  
Orari: 7-12/15-18

#### **Indirizzo: Piazzetta Pio X**

192 – Asolo, Tel. 0423 952376

### **Rocca**

La rocca è visitabile all'esterno nei seguenti orari:

- sabato-domenica pomeriggio
- altri giorni/ore su richiesta preventiva

Indirizzo: Via Rocca – Asolo, Tel. 0423 529046

### **Casa di Gian Francesco Malipiero**

Orari: 9.30-12.30/14.30-17.30  
chiuso lunedì  
Indirizzo: Via Foresto Vecchio – Asolo, Tel. 0423 952032

### **Maglio di Pagnano (Archeologia industriale)**

Visita da concordare con il Municipio di Asolo  
Indirizzo: Via Pagnano – Asolo, Tel. 0423 55841

### **VILLA BARBARO A MASER**

La località ha origini molto antiche, infatti nelle grotte alle pendici dei colli circostanti sono state rinvenute tracce di insediamenti paleolitici; sicuramente fu colonia romana. In epoca medioevale divenne parte del feudo di Feltre; poi andò in mano a Ezzelino da Romano. Il momento di maggior ricchezza fu raggiunto, quando la Repubblica Serenissima, esteso il suo dominio in terraferma, inviò la famiglia Barbaro a governare la zona. In seguito altre nobili famiglie veneziane investirono in attività agricole e fecero costruire meravigliose ville per trascorrere le loro vacanze.

### **Villa Barbaro**

La Villa fu realizzata intorno al 1560 per volere dei fratelli veneziani Daniele e Marcantonio Barbaro che scelsero uno dei siti più belli del Trevigiano: le pendici dei colli asolani. La villa si compone di un

nucleo centrale a due piani e di due barchesse porticate.

E' considerata uno dei vertici artistici assoluti dell'architettura del XVI sec., che unisce la profonda sapienza architettonica del Palladio, il genio inventivo di Paolo Veronese per la decorazione pittorica e l'abilità di Alessandro Vittoria per la decorazione plastica.

Un edificio rustico dell'800 ospita il Museo delle Carrozze, dove si può ammirare un'originale raccolta di antiche carrozze italiane e straniere.

Orari: - Periodo invernale: sabato, domenica e festivi : 14.30-17

Periodo estivo: martedì, sabato, domenica e festivi 15-18

Chiusura: Pasqua; dal 24 dicembre al 6 gennaio

Indirizzo: Villa Barbaro - Via Cornuda 7 – Maser, Tel. 0423 923004

## **CONEGLIANO**

La struttura urbana della città è divisa in due nuclei: il castello sulla sommità e borgo nella pianura sottostante; in seguito agli interventi degli scaligeri e dei carraresi la città assunse carattere difensivo e monumentale.

L'asse del borgo antico era la "Contrada Grande", ora Via XX Settembre, una via porticata definita da edifici di fondazione quattro-cinquecentesca, con decori a fresco o scolpiti, la strada è interrotta da Piazza Cima dove sorgono il Teatro dell'Accademia (metà '800) e il Palazzo del Comune, ricostruito nel 1774 su un edificio d'epoca medioevale.

### **Castelvechio e Museo Civico**

Dell'originaria struttura del X sec., più volte modificata, restano solo ampi tratti di mura e due torri restaurate: la Torre Mozza e la Torre della Campana. Quest'ultima ospita il Museo Civico che raccoglie testimonianze storiche, come armature, codici, monete, della vita artigianale della campagna circostante, nonché dipinti di Palma il Giovane, affreschi del Pordenone e una scultura di Arturo Martini.

### **Duomo e Scuola dei Battuti**

Il duomo intitolato a Santa Maria Nuova dei Battuti fu eretto nel 1345, questa fu poi

ampliata verso la fine del 1400 e arricchita dalla stupenda pala di Cima da Conegliano.

### **Via XX Settembre**

Percorrendo via XX Settembre si possono ammirare dei begli esempi di edilizia civile: la rinascimentale Casa Colussi, il Palazzo Montalban (fine '600), Palazzo Sarcinelli (fine '500), l'edificio Monte di Pietà (ora adibito ad hotel) e il Palazzo Montalban Nuovo in stile neoclassico. A ridosso di porta Monticano, che marca il limite delle fortificazioni carraresi, sorge una torre del 1384.

### **Storia**

Conegliano fu libero comune nel 1200 e passò in seguito alternativamente, sotto il dominio delle famiglie trevigiane degli Ezzelino, dei Dalla Scala e dei Da Carrara, fino alla fine del 1300 quando venne a far parte della repubblica veneta, sotto il cui dominio rimase fino all'arrivo di Napoleone.

### **Duomo e Scuola dei Battuti**

Tra il 1345 ed il 1390 fu realizzata una sala, adibita a Scuola dei Battuti, davanti alla facciata della chiesa. Alla fine del 1400 essendosi resa disponibile una nuova area davanti alla chiesa, la Sala venne ampliata chiudendo il fronte stradale con un porticato a nove arcate. La Sala della Scuola ospita due cicli di affreschi dalla "Creazione" al "Giudizio Universale", quasi tutti sono di Francesco da Milano, due affreschi di Lodovico Toeput detto il Pozzoserrato, artista che affrescò la facciata esterna della stessa Sala nella seconda metà del XVI secolo.

### **Casa di Cima da Conegliano**

E' sede della fondazione dedicata al pittore rinascimentale Cima da Conegliano. Qui sono esposte riproduzioni di opere dell'artista e reperti di epoca preromana (XIII sec. a.C.) rinvenuti durante il restauro dell'edificio.

Chiesa Madonna della Neve

Le prime notizie dell'oratorio risalgono al 1544 come "oratorium Sancte Mariae del Toresino de la Castagnera", il nome deriva dalla sua collocazione a ridosso delle mura Carraresi che delimitano la via Castagnera; mentre l'appellativo "Madonna della Neve" risale alla metà del XVII sec.

### **Ex Convento di San Francesco**

Costruito dai Francescani tra il 1371-1411, il convento comprendeva due chiostri, una chiesa, un'ala del '700 e un orto. Dopo la soppressione del convento, per alcuni anni vi fu stanziata una caserma (fino al 1832). Unico superstite è il chiostro, nel giardino interno si trova un pozzo del 1600 e tutt'intorno, a fare da cornice, si sviluppano delle arcate a tutto sesto sorrette da colonne con capitelli di stile composito.

### **Castelvechio e Museo Civico**

Orari:

estivo (25/03 - 21/09): 10-12.30 e 15.30-19;  
invernale (26/03 - 22/09): 10-12.30 e 15.00-18.30

Chiuso Lunedì (tranne Lunedì festivi) e in Novembre (tranne i festivi)

Biglietto unico di ingresso a SALA DEI BATTUTI e MUSEO DEL CASTELLO solo per sabato mattina e il pomeriggio dei giorni festivi (valido per lo stesso giorno)

Indirizzo: P.le Castelvechio 8 – Conegliano, Tel. 0438 22871

### **Chiesa Madonna della Neve**

La chiesa è visitabile su richiesta preventiva  
Indirizzo: Via Madonna della Neve – Conegliano, Tel. 0438 21660

### **Duomo e Scuola dei Battuti**

Orari:

sabato 10-12

la domenica e i festivi 15-18

nei giorni infrasettimanali apertura su richiesta alla parrocchia del Duomo Chiuso Natale, Capodanno, Lunedì di Pasqua, Ferragosto

Biglietto unico di ingresso a SALA DEI BATTUTI e MUSEO DEL CASTELLO: solo per Sabato mattina e il pomeriggio dei giorni festivi (valido per lo stesso giorno) Indirizzo: Via XX Settembre – Conegliano, Tel. 0438 22606

### **Casa di Cima**

Visita: visita su richiesta preventiva  
Indirizzo: Via Cima 24 – Conegliano, Tel. 0438 21660

### **Ex Convento di San Francesco**

Visita: guidata (minimo 10 persone)  
domenica mattina dalle 10 alle 12  
prenotazione obbligatoria entro venerdì telefonando all'ufficio di informazioni

turistiche IAT di Conegliano (Tel. 0438 21230 entro le ore 17.30)

Biglietto: gratuito

Indirizzo: Via de Amicis – Conegliano, Tel. 0438 21230

### **Cimitero Ebraico**

Lapidi scolpite dal XVI al XIX sec, significativi emblemi della cospicua comunità ebraica coneglianese.

Visita guidata su prenotazione telefonando alla Sig.ra Zanussi Marisa del Centro Coneglianese di Storia e Archeologia (tel. 0438 60979)

Indirizzo: Accesso da Viale Gorizia – Conegliano, Tel. 0438 60979

### **VITTORIO VENETO**

Se pur di recente fondazione istituzionale Vittorio Veneto ha radici molto antiche che risalgono al Castrum Romano di Serravalle ed alla longobarda Ceneda. Passeggiando per la città si possono scorgere le tracce di questo antico passato.

### **Castello di S. Martino**

Il castello, forse di origine romana, fu riedificato in epoca longobarda e successivamente nel '400. Dal Mille fu la residenza del vescovo-conte e tuttora è sede episcopale. Oggi sono visibili le mura di difesa, due torri e parte del palazzo con alcune sale interne.

**La loggia del Cenedese** fu progettata dal Sansovino nel 1538 in eleganti forme rinascimentali, è decorata da affreschi di Pomponio Amalteo, visibili sotto il portico esterno.

**E' l'antica sede municipale**, ora al suo interno vi è alloggiato il Museo della Battaglia che conserva oggetti, documenti, cimeli e armi della I Guerra Mondiale.

**Il Museo del Cenedese** raccoglie reperti di età romana e longobarda e una piccola pinacoteca con dipinti del 1400 e del 1500, tra i quali una pala di Francesco da Milano e la monumentale Madonna in stucco e cartapesta colorata di Jacopo Sansovino. Ex sede del governatore cittadino, fu riedificata in forme gotiche alla metà del 1400. Al fianco della facciata, che presenta

tracce di affreschi, si innalza un bel torrione romanico.

## **CENEDA**

### **Castello di San Martino**

Il castello è visitabile previo appuntamento.  
Indirizzo: Via castello di San martino, Tel. 0438 53502

Loggia del Cenedese e Museo della Battaglia

Orari:

- da ottobre ad aprile 9.30-12.30 e 14-17; -

- da maggio a settembre 10-12.30 e 15-19;

Chiuso di lunedì

### **Lorenzo dei Battuti**

Indirizzo: P.zza Giovanni Paolo I – Vittorio Veneto, Tel. 0438 57965

### **Museo Diocesano di Arte Sacra**

Visita: gratuita su appuntamento

Indirizzo: Largo Seminario 2 – Vittorio Veneto, Tel. 0438 948411

### **Chiesa Santa Maria del Meschio**

Orari:

lunedì-venerdì 9-12

sabato pomeriggio e domenica mattina

Indirizzo: Via Pontovai 40 - Vittorio Veneto, Tel. 0438 853581

## **SERRAVALLE**

### **Castrum**

Il castrum è visitabile su prenotazione  
Indirizzo: Via Roma – Vittorio Veneto, Tel. 0438 410968

Loggia del Serravallese e Museo del Cenedese

Orari:

da ottobre ad aprile 9.30-12.30 e 14-17

da maggio a settembre 10-12.30 e 15-19

Chiuso di lunedì

### **Lorenzo dei Battuti**

Indirizzo: P.zza Flaminio 1 - Vittorio Veneto, Tel. 0438 57103

Duomo Santa Maria Nuova

Orari: lunedì-venerdì 9-12, sabato

pomeriggio

domenica tutto il dì

Indirizzo: Via Casoni 47 - Vittorio Veneto, Tel. 0438 57103

### **Santuario Santa Augusta**

Per le visite contattare il Ristoro Santa Augusta da maggio a settembre.

Indirizzo: Via Casoni 48 - Vittorio Veneto , Tel. 0438 59313

Sala San Lorenzo dei Battuti

Orari: periodo estivo 15.00-16.00, periodo invernale 14.00-15.00

### **Se chiuso chiedere al Museo del Cenedese**

Indirizzo: Via Martiri della Libertà 15 - Vittorio Veneto, Tel. 0438 57103

Chiesa Santa Giustina

Orari: 8.00-18.30

Indirizzo: Piazza Santa Giustina 65 - Vittorio Veneto, Tel. 0438 57103

### **Palazzo Minacci De Carlo**

Orari: Orario invernale: 14.30-18.30, Orario estivo: 15-19

Chiuso la terza domenica del mese

Indirizzo: Via Martiri della Libertà 35 - Vittorio Veneto, Tel. 0438 57193

### **Approfondimento: STRADA DEL PROSECCO**

### **Manifestazione "Primavera del Prosecco"**

#### **Cantine ed Enoteche:**

**Bisol**, Via Fol 33, loc. Santo Stefano, Valdobbiadene, Tel. 0423 90 01 38, visita su appuntamento

**Bortolotti**, Via Arcane 6, Valdobbiadene, Tel. 0423 97 56 68, visita su appuntamento

**Canevel**, Via Rocat Ferrari 17, Valdobbiadene, Tel. 0423 97 59 40

**Colesel**, Via Vettorazzi e Bisol 4, Loc. Santo Stefano, Valdobbiadene, Tel. 0423 90 10 55, visita su appuntamento

**Drusian**, Loc. Can Giacomo, Bigolino, Valdobbiadene, Tel. 0423 98 21 51

**Enoteca il Cavo'**, Via Garibaldi 2, Valdobbiadene, Tel. 0423 98 21 51

**Foss Marai**, Strada di Guia 109, Loc. San Stefano, Valdobbiadene, Tel. 0423 90 04 55, visita su appuntamento

**Le Bertole**, Via Europa 20, Valdobbiadene,  
Tel. 0423 97 53 32, visita lunedì – venerdì  
9:00 – 12:00 e 14:00 – 18:00, sabato ed  
domenica su appuntamento

**Mionetto**, Via Colderove 2, Valdobbiadene,  
Tel. 0423 97 07, visita su appuntamento

**Ruggeri**, Via Pra' Fontana, Valdobbiadene,  
Tel. 0423 90 92, visita su appuntamento

**Tanore'**, Via Mont di Cartizze 3,  
Valdobbiadene, Tel. 0423 97 57 70, visita  
su appuntamento

**Valdo**, Via Foro Boario 20, Valdobbiadene,  
Tel. 0423 90 90, visita su appuntamento

**Val d'Oca**, Via San Giovanni 45,  
Valdobbiadene, Tel. 0423 98 20 70

**Conti di Collalto**, Via XXIV Maggio 1,  
Susegana, Tel. 0438 73 82 41

#### **ALTRE OFFERTE INTERESSANTI**

##### **Festa dei marroni di Combai (Miane – TV)**

Periodo: ottobre

Organizzazione: Pro Loco di Combai,  
Piazza Squillace, Combai di Miane  
Tel 0438 960056

Fax 0438 899600

[www.combai.it](http://www.combai.it); [www.venetando.it](http://www.venetando.it);  
[proloco@combai.it](mailto:proloco@combai.it)

##### **Artigianato Vivo a Cison di Valmarino (TV)**

Periodo: agosto

Organizzazione: Pro Loco di Cison di  
Valmarino, Piazza Roma, 9, Cison di  
Valmarino

Tel e Fax 0438 975774

[prolococison@artigianatovivo.it](mailto:prolococison@artigianatovivo.it)  
[www.artigianatovivo.it](http://www.artigianatovivo.it)

## **MUSEI E MOSTRE**

### **CASTELBRANDO**

#### **LA VISITA COMPRENDE LA VISITA AL CASTELLO E ALLE NUMEROSE SEZIONI MUSEALI:**

**Percorso A:** visita al castello e alle sezioni museali "CastelBrando in Armi" e "Potere e Giustizia".

**Percorso B:** visita al castello e alle sezioni museali "CastelBrando in Armi", "Potere e Giustizia", la nuovissima sezione "I Costumi del Potere" e la Chiesa di San Martino.

**"Le sezioni museali "** Alla Scoperta dei Suoni Perduti - canti, suoni e musiche antiche" e la sezione dedicata alla strada imperiale romana "Via Claudia Augusta" sono aperte gratuitamente al pubblico durante gli orari di apertura del ristorante/pizzeria La Fucina e della Cantina di Ottone.

#### **LE AREE MUSEALI TEMATICHE:**

**"CASTELBRANDO IN ARMI:** le armi che fecero l'impresa"

Aperto tutto l'anno

Una mostra di armi e armature in un castello che racchiude 2000 anni di storia: dall'imperatore Claudio Augusto a Teodolinda, da Carlo Magno a Gattamelata, dai Da Camino alla famiglia Brandolini che lo ha abitato per più di 500 anni.

Come rivivere le suggestive atmosfere dell'antica corte immergendosi nella storia, nello spirito e nella cultura del passato.

Da non perdere: all'interno della mostra è esposta la straordinaria collezione del famoso artista-artigiano Fulvio Del Tin di Maniago.

#### **"POTERE E GIUSTIZIA"**

Aperto tutto l'anno, secondo l'orario delle visite.

Percorrendo le vecchie prigioni del castello si potrà rivivere il clima di un dibattimento processuale nel feudo della Valmareno alla fine del XVI e agli inizi del XVII secolo.

Qui è possibile partecipare al processo, spiare nella camera dei tormenti e assistere all'esecuzione dell'imputato.

In museo occupa tre antiche celle voltate a botte, per molti secoli destinate a prigionieri; ciascun ambiente è dedicato a un tema

particolare: l'amministrazione della giustizia; i processi celebrati nella contea; le pene.

### **"I COSTUMI DEL POTERE - Evoluzione dei costumi nel Veneto"**

Aperto tutto l'anno, secondo l'orario delle visite.

Nello spazio espositivo della sacrestia della chiesa di San Martino vengono presentati alcuni personaggi storici di grande prestigio come l'Imperatore Claudio Augusto, che costruì la Via Claudia Augusta, il Doge Marin Falier, i Da Camino, Casanova e molti altri.

Attraverso la foggia del loro vestire ed il racconto della loro vita presentato con effetti multimediali, questi personaggi ricostruiscono le vicende del Veneto, lungo tutto l'arco della memoria storica.

### **"ALLA SCOPERTA DEI SUONI PERDUTI - Canti, suoni e musiche antiche"**

Aperto tutto l'anno, ingresso gratuito durante l'orario di apertura del ristorante/pizzeria La Fucina e della Cantina di Ottone.

Lo spazio museale è dedicato alla storia e all'evoluzione degli strumenti musicali dai tempi antichi fino all'epoca barocca.

La mostra è allestita con strumenti completi e semilavorati, supportati da un apparato iconografico e descrittivo.

Visitabile durante gli orari di apertura della Cantina di Ottone: dal mercoledì al lunedì 19.00-01.00 - domenica e festivi 12.00-00.00 o su prenotazione

### **"LA VIA ROMANA CLAUDIA AUGUSTA - duemila anni di storia di una strada attraverso le alpi "**

Aperto tutto l'anno, ingresso gratuito durante l'orario di apertura del ristorante/pizzeria La Fucina e della Cantina di Ottone

Il percorso storico-iconografico che approfondisce la storia dell'antica via Claudia Augusta studiandone il tracciato ed i legami economici e culturali creatisi tra le popolazioni che si affacciavano su di essa. Una via militare costruita sulle tracce di più antiche strade, che unisce da duemila anni le sponde dell'Adriatico a quelle del Danubio. Lungo di essa passarono legioni dirette verso il confine dell'impero, mercanti carichi di merci provenienti dai paesi del Nord e da quelli Mediterranei ed ancora

greggi, eserciti, zattieri e pellegrini in un continuo andare e venire da luogo a luogo attraverso le Alpi, da cui nacque l'Europa.

### **"CARROZZE STORICHE- A spasso nel tempo "**

Aperto tutto l'anno

Poste nel suggestivo contesto dei criptoportici settecenteschi del maniero, carri e carrozze raccontano la storia e l'evoluzione diacronica dei mezzi da trasporto e da corsa impiegati dall'uomo. L'esposizione di tali esemplari costruiti tra XVIII e XIX secolo, tra i quali una biga romana di età imperiale fedelmente riprodotto ed un elegante milord da passeggio, riconduranno il visitatore nelle fiabesche atmosfere di corte quando gli ospiti dei Conti Brandolini salivano il pendio che porta al castello a bordo di affascinanti mezzi da diporto.

Per prenotare:

Centro Culturale CastelBrando

Tel. 0438-976091 (tutti i giorni feriali dalle 9.30 – 12.30)

Fax. 0438-976000

e-mail: [info@castelbrando.it](mailto:info@castelbrando.it)

### **GASTLICHKEIT UND ÜBERNACHTEN**

(siehe Infobox)

## TREVISO

Treviso, elegante "capitale" della Marca, con le sue acque di risorgiva e i suoi prestigiosi artisti, sa avvolgere in un'atmosfera di sapore medievale, che si coglie nelle sue caratteristiche vie, nelle popolate piazze, nelle preziose chiese e lungo il placido corso del fiume Sile, immerso in un fresco paesaggio naturale, che rievoca un romantico quadro d'altri tempi. Il turista può scoprire l'incanto della storia attraverso l'emozionante itinerario di "Marca Storica": antichi assi di collegamento, come la via Claudia Augusta, e tracce di centuriazioni sono una chiara testimonianza della presenza nel territorio di insediamenti romani. Castelli restaurati, rovine di torrioni, mura difensive costellano il territorio e rimandano continuamente al Medioevo, alle vicende delle autonomie comunali e ai contrastati rapporti fra le Signorie.

Tutta quest'area, oltre ad un suggestivo percorso culturale-naturalistico, offre anche una notevole varietà di prodotti gastronomici locali. Protagonista indiscusso di fantasiosi piatti caratteristici, il croccante radicchio trevigiano ha fatto il giro delle cucine del mondo; la "sopa coada" è una gustosa zuppa con carne di piccione, mentre il Tiramisù rappresenta il classico dolce trevigiano d.o.c.

köstliche Suppe mit Taubenfleisch, während Tiramisù als erstklassiger typischer Nachtisch der Umgebung Treviso gilt.

## SIGHTSEEING

### ESCURSIONE

#### Treviso Città d'Acque: i Buranelli - la Pescheria - Ponte Dante

Da i Buranelli, zona tipica di Treviso, originariamente abitata dai commercianti di pesce di Burano, che presenta scorci da cartolina, incorniciati da fresche acque e riflessi luminosi, alla Pescheria che si apre al visitatore come un pittoresco isolotto brulicante di trevigiani, specialmente durante il caratteristico mercato del pesce, fino a Ponte Dante, decantato dal sommo Poeta nel IX canto del Paradiso, rinomato per il confluire del Sile e del Cagnan.

#### Palazzo dei Trecento

## INFOBOX

### I.A.T. TREVISO (Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica)

Piazza Monte di Pietà, 8 - Treviso

Tel. 0422.547632

Fax 0422.419092

e-mail: [iat.treviso@provincia.treviso.it](mailto:iat.treviso@provincia.treviso.it)

indirizzo internet:

[www.turismo.provincia.treviso.it](http://www.turismo.provincia.treviso.it)

orari di apertura: Mattino da Lunedì a Sabato 9-12,30; Domenica 9,30-12,30 / Pomeriggio da Martedì a Venerdì 14-18; Sabato 15-18

### PROVINCIA DI TREVISO – Settore Promozione del Territorio e Politiche Formative

Agenzia per la Cultura e il Turismo – Unità Operativa Programmazione Turistica  
Villa Gasparini - Via Cesare Battisti, 32 - Treviso

Tel. 0422.656703 – 0422.656704 – 0422.656705

Fax 0422.656710

e-mail: [turismo@provincia.treviso.it](mailto:turismo@provincia.treviso.it)

indirizzo internet:

[www.turismo.provincia.treviso.it](http://www.turismo.provincia.treviso.it)

orari di apertura: Mattino da Lunedì a Venerdì 8.30-13.30 - Pomeriggio Lunedì e Mercoledì 15.30-17.30

### TREVISO - Ufficio I.A.T. Aeroporto

c/o Terminal Arrivi Aeroporto "San Giuseppe" - Via Noalese,63

cell. 328.0796071

e-mail: [iat.treviso@provincia.treviso.it](mailto:iat.treviso@provincia.treviso.it)

Orari di apertura: Lunedì - Mercoledì -

Domenica: dalle 16.00 alle 18.30 - Martedì -

Giovedì: dalle 11.30 alle 14.00 - Venerdì:

dalle 15.30 alle 18.30 - Sabato: dalle 9.30 alle 14.00

**Parcheggio autobus:** Piazza Foro Boario - Treviso

Il più rappresentativo degli edifici civili della città, realizzato nei primi decenni del Duecento a celebrare l'autonomia del Comune

### Duomo

Piazza Duomo, Tel. 0422 54 57 20

Il Duomo fu edificato sui resti di un edificio paleocristiano in stile romanico-padano tra

l'XI e il XII secolo, era a pianta basilicale con tre navate e presbiterio sopraelevato sulla cripta.

Orari: 9-12 / 15.30-18.30

### **Area Archeologica**

In Via Canoniche, nei pressi del Duomo, è stato rinvenuto un pavimento musivo policromo, databile al IV secolo, e appartenente ad una sala circolare con sette absidi radiali. È probabile che mosaico inizialmente facesse parte di una sala termale, che fu poi adibita a battistero (al centro, infatti, è stata rinvenuta una vasca battesimale).

### **Chiesa e Convento di Santa Caterina**

Il convento di Santa Caterina di Alessandria fu fondato nel 1346 dall'Ordine dei Servi di Maria, sulle rovine dello splendido palazzo dei Da Camino, distrutto da una rivolta popolare. Chiuso dalla Serenissima nel 1772, molto danneggiato dai bombardamenti, è stato restaurato a lungo.

### **Chiesa di San Francesco**

Piazza San Francesco  
La costruzione della chiesa fu iniziata nel 1231 con il contributo del Comune e di numerose famiglie cittadine. In età medioevale fu il Pantheon delle maggiori famiglie cittadine, all'interno sono conservate le spoglie di Francesca, figlia di Francesco Tetrarca, e Pietro Alighieri, figlio di Dante.

Orari: 7-12 / 15-19

### **Chiesa di San Nicolò**

Vicolo San Nicolò, Tel. 0422 56725  
La chiesa fu eretta a partire dal 1231, e completata grazie alla donazione di Nicolò Mocassino, poi Papa Benedetto XI.

Orari: 8-12 / 15.30-18.00

### **Sala del Capitolo dei Domenicani**

Di origine due-trecentesca la Sala del Capitolo è decorata da una fascia di affreschi di Tomaso da Modena, raffigurante personaggi illustri dell'ordine domenicano impegnati nello svolgimento delle loro attività quotidiane.

### **Chiesa S. Maria Maggiore**

Piazza S. Maria Maggiore  
Santuario mariano popolarmente chiamato della "Madonna Granda", scorse nel IX

secolo attorno a un capitello ritenuto miracoloso. Nel transetto settentrionale, davanti ad un affresco trecentesco di Madonna con Bambino benedicente, sorge un tempietto marmoreo a pianta quadrata con eleganti intarsi di pietre dure e marmi.

Orari: 8-12 / 15.30-18.00

### **Chiesa Sant'Agostino**

Via Sant'Agostino  
È l'unico esempio di rococò a Treviso, costruita verso la metà del 1700. Ha una pianta ellittica ed è decorata da eleganti stucchi. Molte delle tele sei-settecentesche sono del Chiozzotta.

Orari estivo: da martedì a venerdì 10 – 12; sabato e domenica 16.30-18.30

Orari invernale: da martedì a venerdì 10-12; sabato e domenica 15.30-17.30

## **MUSEI**

### **Museo Civico "L. Bailo", Borgo Cavour**

Borgo Cavour, 24  
31100 Treviso  
Tel.: 0422.658442 Fax: 0422.591337  
www: [www.comune.treviso.it](http://www.comune.treviso.it)

Sezione archeologica con reperti fin dal 2° millennio prima dell'era cristiana e fino all'alto medioevo; Pinacoteca che illustra l'evoluzione artistica dal Rinascimento all'Ottocento; Galleria d'Arte Moderna che testimonia la produzione artistica degli ultimi cent'anni

Orario d'apertura: da martedì a sabato 9 – 12.30 / 14.30 – 17 Domenica e festivi 9 – 12 chiuso lunedì

### **Museo Diocesano di Arte Sacra**

Via Canoniche, 9  
31100 Treviso  
Tel.: 0422.416707

Calici, paramenti sacri, reperti archeologici dall'età precristiana fino all'epoca medioevale, quadri di autori locali dal XVI al XIX secolo. Orario d'apertura: aperto 9 – 12 dal lunedì al giovedì, 9-12 e 15-18 il sabato (chiuso venerdì e domenica)

### **Museo delle Arti e della Tradizioni Popolari**

Via Cal di Breda 130  
31100 Treviso, Tel. 0422 307 519  
Biglietto: gratuito

Orari: giovedì – domenica 9.30-12.30 / 15-18.30

**Museum der Volkskunst und –Tradition/  
Museo delle Arti e della Tradizioni  
Popolari**

Via Cal di Breda 130

31100 Treviso

Tel-Nr. 0422 307 519

Eintritt: frei

Öffnungszeiten: Donnerstag – Sonntag

9.30-12.30 Uhr/ 15-18.30 Uhr

**GASTLICHKEIT UND ÜBERNACHTEN**

(siehe Infobox)

**DA TREVISO AD ALTINO**

Treviso – Roncade – Quarto d'Altino – Altino

La VIA che collega i territori veneti e retici della Pianura Padana Orientale e dell'Alto Adriatico (e nominatamente Altino, città progenitrice di Venezia) con i territori del Danubio, fiume simbolo del collegamento fra terre e popoli diversi, presenta tratti ancora riconoscibili e si intreccia con la storia architettonica a Roncade, dove si può ammirare Villa – Castello Giustiniani, eretta nel secondo decennio del Cinquecento, con la duplice fisionomia di severo castello medievale all'esterno e all'interno di splendida villa rinascimentale, mirabile esempio di villa veneta pre-palladiana. Le grandi barchesse laterali ospitano attualmente cantine vinicole, punto di partenza della "Strada del Vino Rosso del Piave", itinerario lungo il quale il turista potrà apprezzare tanto l'offerta enogastronomica di qualità, quanto la bellezza architettonica delle ville venete aperte al pubblico. Il tracciato si conclude ad Altino, dove l'area archeologica rivela i resti di una antica "domus", eretta in età augustea, e il Museo archeologico custodisce reperti risalenti al periodo tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C.

**SIGHTSEEING**

**Roncade e la Villa-Castello Giustinian**

Roncade è un centro vitivinicolo, disteso lungo il Musestre, un affluente del fiume Sile. Si sviluppò al partire dal XVII secolo come borgo ausiliario della quattrocentesca villa-castello Giustinian. Nei pressi della villa si trova anche una Chiesa Parrocchiale.

Villa-Castello Giustinian-Ciani-Bassetti

Via Roma 131

Roncade

Tel. 0422 70 87 36

Visita: Visitabile su prenotazione, anche per gruppi, con possibilità di degustazione del vino di propria produzione.

**Altinum** (area archeologica e museo)

Piccolo borgo agricolo, che ebbe grande sviluppo ed importanza nell'antichità per la posizione geografica favorevole agli scambi commerciali, sia via terra sia via acqua,

grazie al suo porto. Altino fu sede di un abitato paleoveneto, poi municipium romano di notevole importanza, infatti da qui passavano la Via Annia, che conduceva ad Aquileia, e la Via Claudia Augusta, che collegava con il paesi dell'Europa centrale. Le invasioni barbariche di VI secolo d. C. ne sancirono però il declino, con il conseguente abbandono a favore delle più riparate Isole della laguna, che diedero vita a Venezia.

Museo Archeologico  
Via S. Eliodoro 37  
Quarto d' Altino  
Tel.: 0422.829008

## MUSEI

### **Museo Archeologico Nazionale**

Via S. Eliodoro 37  
CAP, Quarto d' Altino  
Tel.: 0422.829008

Contenuto: scavi relativi alle installazioni portuali romane che oggi si trovano sulla terraferma area esterna e esposizione interna

### **Museo Archeologico Nazionale**

Via S. Eliodoro 37  
Quarto d' Altino  
Tel.: 0422.829008

Il museo, istituito nel 1960, conserva reperti archeologici provenienti dall'antica città di Altinum e dalla sua necropoli. Il materiale, di epoca romana e preromana, comprende corredi tombali paleoveneti, che documentano l'evoluzione dell'insediamento tra il VII e il I secolo a. c., monumenti funerari databili al I secolo d. C., frammenti architettonici, monete, mosaici e oggetti d'uso domestico. La visita comprende anche due aree archeologiche nelle quali sono visibili resti del quartieri nord-orientali della città romana.  
Orario d'apertura: 9.00-20.00

## GASTLICHKEIT UND ÜBERNACHTEN

(siehe Infobox)

## INFOBOX

### **I.A.T. TREVISO** (Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica)

Piazza Monte di Pietà, 8 - Treviso

Tel. 0422.547632

Fax 0422.419092

e-mail: [iat.treviso@provincia.treviso.it](mailto:iat.treviso@provincia.treviso.it)

indirizzo internet:

[www.turismo.provincia.treviso.it](http://www.turismo.provincia.treviso.it)

orari di apertura: Mattino da Lunedì a Sabato 9-12,30; Domenica 9,30-12,30 / Pomeriggio da Martedì a Venerdì 14-18; Sabato 15-18

### **PROVINCIA DI TREVISO** – Settore Promozione del Territorio e Politiche Formative

Agenzia per la Cultura e il Turismo – Unità Operativa Programmazione Turistica  
Villa Gasparini - Via Cesare Battisti, 32 - Treviso

Tel. 0422.656703 – 0422.656704 – 0422.656705

Fax 0422.656710

e-mail: [turismo@provincia.treviso.it](mailto:turismo@provincia.treviso.it)

indirizzo internet:

[www.turismo.provincia.treviso.it](http://www.turismo.provincia.treviso.it)

orari di apertura: Mattino da Lunedì a Venerdì 8.30-13.30 - Pomeriggio Lunedì e Mercoledì 15.30-17.30

### **TREVISO - Ufficio I.A.T Aeroporto**

c/o Terminal Arrivi Aeroporto "San Giuseppe" - Via Noalese,63

cell. 328.0796071

e-mail: [iat.treviso@provincia.treviso.it](mailto:iat.treviso@provincia.treviso.it)

Orari di apertura: Lunedì - Mercoledì - Domenica: dalle 16.00 alle 18.30 - Martedì - Giovedì: dalle 11.30 alle 14.00 - Venerdì: dalle 15.30 alle 18.30 - Sabato: dalle 9.30 alle 14.00